



QUALITÀ 2005
L'elenco delle imprese ammesse
PAGINA 28

FIERA DELLA MUSICA
A Rimini anche 4 aziende umbre
PAGINA 28

AGRICOLTURA
Olio Dop, al via il premio regionale
PAGINA 29

COMMERCIO
Fipe, Cardinali di nuovo presidente
PAGINA 29

FINANZA
Banca Intesa, raddoppia il dividendo
PAGINA 30

PIAZZA AFFARI
Chiusura in rialzo per la Borsa
PAGINA 30

BRUNO COLETTA

PERUGIA - L'Umbria, insieme alle altre realtà d'Italia, quanto a crescita del Pil (Prodotto interno lordo) scenderà nella graduatoria delle 216 regioni europee che fanno parte dell'Unione europea a 15 Paesi. Ma l'Umbria scenderà in classifica più delle altre regioni del Centro-Nord dell'Italia perché l'incremento del suo Pil sarà il più basso - dopo quello del Friuli - di questa area geografica. Lo afferma una ricerca di Experian, società di business intelligence del gruppo britannico Gus che, in base ai dati delle 216 regioni europee, ha tracciato lo scenario 2005-2015.

In sintesi, nel periodo 1999-2004 l'Umbria, con una crescita media annua del Pil dell'1,4% (la più bassa del Centro-Nord insieme a Lombardia, Toscana ed Emilia Romagna), si è piazzata al 173° posto tra le 216 regioni dell'Ue a 15. Secondo Experian nel periodo 2005-2015 il Pil dell'Umbria crescerà invece dell'1,1% (come detto il valore più basso tra le regioni del Centro-Nord d'Italia dopo il Friuli), con la conseguenza che in classifica scenderà al 198° posto, in discesa di 25 posizioni. L'Umbria, secondo le previsioni Experian, perderà posizioni anche per quanto riguarda la crescita del tasso di occupazione, ossia la quota che rappresentano gli occupati sul totale della popolazione. Nel periodo 1999-2004 su questo fronte l'Umbria ha ottenuto buoni risultati, piazzandosi in 46° posizione (settimo miglior risultato d'Italia) con un aumento del tasso di occupazione dell'1,5%. Nel periodo 2005-2015, invece, il tasso di occupazione umbro dovrebbe aumentare dello 0,4% (mantenendo la posizione di settimo miglior risultato d'Italia), perdendo 41 posizioni e scendendo all'87° posto in classifica. Uno scenario, quello tracciato da Experian, che evidenzia una perdita di competitività dell'Italia e, all'interno del Paese, dell'Umbria. Un segnale che conferma la tendenza al declino del sistema Italia. Tendenza che, come insegna il passato, non è però né inarrestabile né ineluttabile.

LA PREVISIONE
Nel 2005-2015
il Pil umbro previsto
in aumento dell'1,1% l'anno



Diffuso lo studio sull'andamento 1999-2004 e sulle stime per il decennio successivo

IL CALO
Il "Cuore verde"
dovrebbe perdere
25 posizioni

SVILUPPUMBRIA
Area di Fabro,
a meta mese
scade il bando

Scade il 16 marzo il bando per l'appalto della esecuzione di tutte le opere occorrenti per l'ampliamento dell'area per insediamenti produttivi di località Colonnette (Fabro). Il bando è pubblicato dal consorzio Crescendo. L'importo complessivo del bando è di un milione e quattrocentomila euro: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dei lavori, che possono essere appaltati nella misura massima del 30%. Le ditte, prima della formulazione dell'offerta, debbono prendere visione del luogo dei lavori e prendere conoscenza delle condizioni locali.

CRESCITA PIL

Graduatoria europea L'Umbria in discesa

Aumento ricchezza, ecco lo scenario tracciato da Experian

Pil, passato e futuro delle regioni italiane
La classifica delle regioni italiane per tassi di crescita del Pil rispetto alle 216 regioni Ue

Crescita del Pil 1999-2004			Crescita del Pil 2005-2015 (*)		
Posizione	Regioni	Var.% annua	Posizione	Regioni	Var. % annua
38)	Prov. Bolzano	3,4	77)	Prov. Bolzano	2,3
88)	Prov. Trento	2,6	85)	Prov. Trento	2,3
110)	Calabria	2,3	138)	Toscana	1,8
128)	Campania	2	155)	Marche	1,6
138)	Abruzzo	1,8	160)	Emilia R.	1,6
143)	Sardegna	1,7	161)	Sicilia	1,6
157)	Friuli V.G.	1,5	162)	Lazio	1,6
160)	Marche	1,5	163)	Lombardia	1,6
166)	Sicilia	1,5	170)	Veneto	1,5
168)	Toscana	1,4	174)	Abruzzo	1,5
170)	Emilia R.	1,4	177)	Valle d'Aosta	1,4
173)	Umbria	1,4	178)	Campania	1,4
175)	Lombardia	1,4	181)	Liguria	1,4
180)	Molise	1,3	192)	Puglia	1,1
181)	Puglia	1,3	193)	Piemonte	1,1
184)	Lazio	1,2	198)	Umbria	1,1
185)	Veneto	1,2	199)	Calabria	1
191)	Liguria	1,2	203)	Basilicata	1
193)	Basilicata	1,1	204)	Molise	0,9
208)	Piemonte	0,7	207)	Friuli V.G.	0,9
215)	Valle d'Aosta	-0,1	214)	Sardegna	0

(*) Previsioni Fonte: Experian

EXPO CASA A UMBRIAFIERE
Nel week-end 25mila visitatori

Sono in crescita i visitatori di Expo Casa. Il Salone nazionale dell'edilizia e dell'arredamento, allestito nei quattro padiglioni del centro fieristico di Bastia, ha avuto ieri il pubblico delle grandi occasioni. Così, il primo week-end di apertura dell'edizione 2006 si è chiuso con un bilancio molto positivo di circa 25 mila visitatori. "Siamo molto soddisfatti", commenta Roberto Prosperi, presidente della società organizzatrice Epta - Confcommercio, "perché il successo di una manifestazione fieristica non è mai scontato e perché anche su iniziative consolidate come la nostra, arrivata alla sua ventiquattresima edizione, pesano le incertezze di una economia che stenta a ripartire. Gli ultimi dati Istat non lasciano dubbi: l'economia italiana nel 2005 ha avuto una crescita zero, con tratti fortemente critici, come la spesa delle famiglie che non riparte (+0,1%), la caduta degli investimenti (-0,6%), la diminuita capacità del sistema di creare occupazione soprattutto indipendente (-0,4% nel complesso -4,5% gli indipendenti). Gli indicatori congiunturali più recenti ci dicono che uscire da questa fase di stagnazione si può. L'interesse che noi abbiamo potuto vedere intorno ad un grande evento di mercato come il nostro è un altro segnale di incoraggiamento che noi imprenditori accogliamo con molto interesse". Pubblico di visitatori non solo molto numeroso, concentrato soprattutto nella giornata di domenica, ma anche molto attento alle proposte di Expo Casa 2006: arredamento da interni ed esterni, complementi d'arredo, caminetti ed infissi, edilizia e rivestimenti, sistemi di riscaldamento e di pulizia dell'acqua, piscine, sistemi di sicurezza, tendaggi, tappezzerie e tappeti nei 450 stand presenti.

E' prevista per oggi, presso la sala espositiva della Rocca Paolina a Perugia, la premiazione dei vincitori del concorso "Dipingi la Sicurezza", bandito dalla Sede Inail di Perugia, insieme con l'Anmil e la Provincia di Perugia. Insieme alla mostra, ci sarà anche l'inaugurazione di una mostra dedicata al

tema. Il concorso "Umbria Donna e Lavoro: dipingi la sicurezza", ha riscosso un notevole interesse sull'intero territorio regionale e non solo. Circa 80, infatti, le opere d'arte ed i dipinti pervenuti alla scadenza del bando (15 febbraio 2006). Il concorso, rivolto esclusivamente alle donne, si propone - attraverso le

"Dipingi la sicurezza", oggi i nomi dei vincitori



molteplici forme espressive dell'arte - di sensibilizzare e promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riguardo al ruolo femminile in ambito lavorativo. La Commissione Tecnico/Artistica giudicante - riunitasi lo scorso 28 febbraio - ha proclamato le

opere vincitrici che saranno premiate proprio oggi nel corso di una manifestazione che si terrà presso il Cerp: la mostra, invece, resterà aperta al pubblico fino al 19 marzo. Si tratta di opere che, afferma chi ha avuto la possibilità di vederle, rappresentano bene il tema lanciato dal concorso.

